



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Tipo materia	Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto
Materia	Altro
Sotto Materia	Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 26 comma 1
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 01556 del 24/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 192

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 192/DIR/2025/01586

OGGETTO: P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale. Cod. Procedura 2.8.4 - Infrastrutture sociali. DGR n. 1208 dell'11/08/2025. Approvazione della Richiesta per la ricognizione delle proposte progettuali. Accertamento in entrata e prenotazione di spesa.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Il giorno 24/11/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997; gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016"*;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"*;
- la DGR n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che *"a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis"*. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la DGR n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: *"Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

strutturale”;

- l'AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025;
- l'AD n. 558 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di SubAzione 8.3.1 all'arch. Filomena Delle Foglie;
- la LR n. 42 del 31/12/2024 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;
- la LR n. 43 del 31/12/2024 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

VISTI ONLTRE

- la Delibera CIPRESS n. 78 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto *“Programmazione della politica di coesione 2021-2027 – Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”*;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie, applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (“AP”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022, che include tra i programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund (di seguito PN JTF) Italia 2021-2027;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021–2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- il DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale") del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021–2027, il Piano Esecutivo di Taranto PE JTF – Provincia di Taranto;
- la registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 che conferisce esecutività al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;
- la DGR n. 841 del 19/06/2025 con cui la Giunta ha provveduto all'istituzione del capitolo di Entrata afferente al PN JTF ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
- la procedura scritta prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023 che approva il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", successivamente modificato con procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025 e conclusa con nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025.
- il DPR n. 66 del 10 marzo 2025, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Sulla base dell'istruttoria, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- il *Piano territoriale della Provincia di Taranto – Piano esecutivo* e i relativi Allegati, così come approvati dal Decreto ministeriale DPC U5-008/2025 a valere sul PN JTF 21-27 e allegati alla D.G.R. n. 400/2025, individuano otto Linee di azione, le rispettive dotazioni finanziarie, le tempistiche di dettaglio per ciascun intervento/procedura prevista, e *"costituiscono il riferimento per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento nel rispetto dei contenuti del Piano territoriale e dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN JTF il 16 maggio 2023 ed eventuali successive modifiche"*;
- i predetti atti dispongono inoltre che *"i progetti finanziati nell'attuazione del Piano saranno ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche tecnico-amministrative e dell'espletamento delle procedure di selezione, da realizzare"*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

attraverso avvisi pubblici o procedure negoziali”;

- tra le Linee di azione individuate dal *Piano territoriale della Provincia di Taranto – Piano esecutivo*, la Linea d’Azione 2.8 “Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale” include il Codice Procedura 2.8.4 “Infrastrutture sociali”, per la realizzazione di *“interventi di riqualificazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, [...], secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2006. [...]”;*
- in merito alle procedure da attivare e all’organizzazione per lo svolgimento dei compiti delegati dall’AdG ministeriale in favore dell’OI (Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 20212027), con determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 188/2024 è stato approvato il *Manuale delle procedure dell’Organismo intermedio*, precisando che sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte, e stabilendo, inoltre, che la *Responsabilità delle procedure* definite nel Piano esecutivo è attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, così come confermato nella Deliberazione n. 400/2025;
- con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, Regione Puglia, prendendo atto del Decreto DPC-U5-008/2025, di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, ha designato le Strutture regionali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati. Nello specifico alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata attribuita, nell’ambito della “Linea di Azione 2.8 - Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale”, la responsabilità della procedura 2.8.4 “Infrastrutture sociali”, con una dotazione finanziaria pari a € 11.211.842,12, al netto della quota dell’importo di flessibilità attivabile sull’intera procedura 2.8 al raggiungimento di target di spesa;
- in attuazione della citata DGR n. 400 del 31/03/2025, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1208 dell’11/08/2025:
- ha approvato le linee di indirizzo per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., a valere sul PN JTF ITALIA 2021-2027 - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale, Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto;
- ha stabilito che la suddetta selezione avverrà mediante procedura negoziale, così come disciplinata dal Manuale dell’organizzazione e delle Procedure (MOP) dell’organismo Intermedio, con i n. 6 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto e con i Comuni che ne fanno parte;
- ha stanziato le risorse a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 pari ad € 11.211.842,12, per assicurare la copertura finanziaria della procedura negoziale finalizzata alla selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

ss.mm.ii.;

- ha autorizzato la variazione in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa per l'importo complessivo di € 11.211.842,12;
- ha autorizzato il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 2.8, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale OI per la Puglia del PN JTF Italia 2021-2027;
- ha demandato al Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

CONSIDERATO CHE

- la procedura 2.8.4 "Infrastrutture sociali", prevede la realizzazione di *"interventi di riqualificazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, [...], secondo gli standard minimi previsti dal Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006. Per "infrastrutture sociali" si intendono altresì interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentaltà ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007. Le infrastrutture individuate saranno coerenti con il fabbisogno espresso dagli Ambiti sociali di zona e le relative proposte saranno accompagnate da piani di gestione al fine di garantirne la sostenibilità nel medio-lungo termine."*
- nel rispetto delle indicazioni procedurali del sistema di gestione e controllo, la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ha predisposto la Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, indirizzata agli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto quali Soggetti proponenti (FASE 1) e ai Comuni selezionati a valle della FASE 1 (FASE 2) quali Enti Beneficiari e Soggetti Attuatori, al fine di attivare la procedura negoziale utile alla selezione e ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse disponibili, di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto;
- con nota prot. RP 659431 del 21/11/2025 è stata trasmessa alla Sezione Programmazione unitaria la documentazione relativa alla procedura 2.8.4 "Infrastrutture sociali", funzionale alla verifica preventiva prevista dal SI.GE.CO. del PR Puglia 2021/2027;
- con nota prot. RP 659650 del 21/11/2025 la Sezione Programmazione unitaria ha trasmesso, in riscontro, la Check list di compliance relativa all'attività di verifica di propria competenza.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, con la presente Determinazione



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Dirigenziale si provvede, in esecuzione delle deliberazioni n. 400/2025 e 1208/2025, ad approvare la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali - Cod. procedura 2.8.4 "Infrastrutture sociali"* e a disporre, contestualmente, l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 - *Piano esecutivo del Piano territoriale della Provincia di Taranto*.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n.	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

118/2011	
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO0
Importo Accertamento	€ 3.600.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: INTERVENTITRATTA@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Titolo giuridico che supporta il	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

credito	del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO0
Importo Accertamento	€ 7.200.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: INTERVENTITRATTA@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPO0
Importo Accertamento	€ 411.842,12
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: INTERVENTITRATTA@PEC.GOVERNO.IT



REGIONE PUGLIA

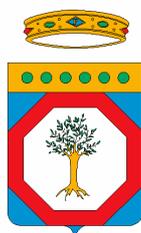
Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1210026 "PN JTF ITALIA 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.8.4 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.600.000,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1210026 "PN JTF ITALIA 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.8.4 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n.	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

118/2011	e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 7.200.000,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1210026 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.8.4 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 411.842,12

() Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.*

CAUSALE PRENOTAZIONE IMPEGNO: JTF 21-27 Richiesta per la ricognizione



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

delle proposte progettuali – codice intervento 2.8.4 “Infrastrutture sociali”.
I soggetti beneficiari verranno selezionati mediante procedura negoziale.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.
- sussistono gli obblighi di cui agli articoli 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di adottare e approvare, in esecuzione delle disposizioni di cui alle D.G.R. n. 400 del 31.03.2025 e D.G.R. n. 1208 del 11.08.2025, la “*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali - Cod. procedura 2.8.4 “Infrastrutture sociali”*”, che costituisce, insieme agli Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di attivare la procedura negoziale per la selezione e ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027 *Piano esecutivo del Piano territoriale della Provincia di Taranto - Procedura 2.8.4 Infrastrutture Sociali.*

Di dare avvio alla procedura mediante invio con posta elettronica certificata della predetta *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* agli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Taranto per la FASE 1, quali Soggetti proponenti, e ai Comuni selezionati a valle della FASE 1 per la FASE 2, quali Enti Beneficiari e Soggetti Attuatori dei progetti da ammettere a finanziamento;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Di disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione di spesa pluriennale come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sulle risorse JTF Italia 2021-2027.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF della Regione Puglia, disposto con Deliberazione n. 1327 del 28 settembre 2023.

Di disporre la pubblicazione del presente atto e della "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali - Cod. procedura 2.8.4 "Infrastrutture sociali"*" sul portale WELFARE della Regione Puglia, sul sito regionale e nazionale del JTF Taranto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente provvedimento agli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Taranto e alla Sezione Programmazione Unitaria.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato_Comunicazione ricognizione_2_8_infra sociali.pdf - 893f512345382b571096b96a72ccfcb97c710bdf7bd0105ba8474b966c2f669c
ALLEGATO A_FASE 1_Istanza.pdf - 9a9f6a4b3f80f3e5d92586e0e443b87002669bac895662aab19b897ec700c531
ALLEGATO A1_FASE 1_SCHEDA ILLUSTRATIVA.pdf - aa8a54ff7db80928c8ba3fb2b5e47bc2179e3598ccc0435885424030bda29194
ALLEGATO A2_FASE 1_QE.pdf - 0dd0159d8064762d7b4507f303e1a221c929c3774c01c7813265587085ed6768
ALLEGATO B_FASE 2_Istanza.pdf - d626fe166e6f0e32d9498853ade82ca7a5312191d162f548d9a0d5f8bb1ed497
ALLEGATO B1_FASE 2_SCHEDA TECNICA PROGETTO.pdf - 9afac5693daeda753ea8eaf6961eb6ab6e200b8d4b17bff994c8f54440ed03a0
ALLEGATO B2_FASE 2_QTE.pdf - 9acb879c338a2d0f128f0c74b79b1eabd1dbab68d7b91d3a15df5b5229919e31
ALLEGATO B3_FASE 2_CRONOPROGRAMMA.pdf - 470cf7ab81164ad5219dc7535d6dc3ebf100161b107c30e474e900bce2eafbcc
ALLEGATO B4_FASE 2_verifica climatica.pdf - b530fb45b71d68a7868008b732401fa936fca94805cfdc8e86f883a39d04c776
ALLEGATO B5_FASE 2_verifica DNSH.pdf - 8f907b8c5599e357ec60328b679d1981abce8977e11c7b2190e23bdacabaa94f
ALLEGATO C_Informativa privacy JTF.pdf - 197002fca9502dae0534551482d29b5b8ac14c537c9e3ab58d3c805e30a64e43



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà

Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità
e invecchiamento attivo

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2025/01586

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

Ambito Territoriale Sociale di Ginosa
Ambito Territoriale Sociale di Grottaglie
Ambito Territoriale Sociale di Manduria
Ambito Territoriale Sociale di Martina Franca
Ambito Territoriale Sociale di Massafra
Ambito Territoriale Sociale di Taranto

OGGETTO: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). **RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.**

In attuazione della DGR n. 1208 del 11/08/2025, la scrivente Amministrazione dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali, finalizzato alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione di beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 2.8 del PN (Programma Nazionale) JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027, ad esito di apposita procedura negoziale di seguito disciplinata, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio (approvato con DD n. 188/2024 della Sezione Programmazione Unitaria).

Con la presente nota, si forniscono, agli Enti in indirizzo, le istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le politiche regionali di welfare hanno il compito di garantire una rete di protezione che, sostenendo e affiancando i soggetti fragili in tutte le fasi della loro esistenza, collabori alla costruzione di una comunità più equa e inclusiva e costituisca allo stesso tempo un investimento sociale con un significativo impatto sullo sviluppo economico di medio e lungo periodo. Per raggiungere tale obiettivo è necessario mettere in campo le seguenti azioni:

- a) promuovere il potenziamento e la riqualificazione, su tutto il territorio regionale, delle reti di infrastrutture socio assistenziali e socio educative e di un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie e alle comunità;
- b) accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi;
- c) potenziare il carattere innovativo e sperimentale dei servizi offerti rispetto al contesto locale di riferimento e alla normativa nazionale e regionale vigente, in coerenza con la programmazione sociale nazionale e regionale.

Il PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027, nell'ambito della Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto, descrive la provincia di Taranto come un'area caratterizzata da una grave sotto dotazione di infrastrutture sociali e da una minore spesa sociale dei comuni che vi ricadono (rispettivamente -21% e -25% della media regionale).

La Regione Puglia intende fornire una risposta alla carenza evidenziata dal PN, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti, già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio provinciale, al fine di assicurare l'accesso delle persone ad una rete di servizi diffusa, la realizzazione di cantieri di innovazione sociale e il rafforzamento di network territoriali. La costruzione di un sistema di "protezione sociale" ampio, solido e diffuso, non può prescindere da piani di investimento pubblici e privati, per una infrastrutturazione di qualità in materia di welfare locale.

Il PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo specifico "JSO8.1. Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" (Azione 2.8 - codice procedura 2.8.4), intende finanziare la riqualificazione e rifunzionalizzazione di infrastrutture che possano ospitare servizi di cura, che certamente avranno l'effetto di mitigare gli effetti collaterali della transizione,

conseguente al processo di decarbonizzazione. L'obiettivo è di riqualificare edifici esistenti, che accolgano servizi di natura socioassistenziale, da erogare nel territorio della Provincia di Taranto, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm. ii, in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2006, in attuazione degli obiettivi di servizio definiti nella programmazione nazionale e regionale ("Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024") e delle priorità fissate nell'"Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466/2021.

Tali interventi consentiranno, inoltre, un incremento dell'occupazione e un sostegno alla popolazione che potrà fruire di servizi di carattere socio assistenziale, perseguendo l'indicatore di output RCO70 "Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)" e l'indicatore di risultato RCR74 "Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate".

La presente procedura tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.

I contributi a valere sulla presente Comunicazione non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti, già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, rientranti fra le opere pubbliche volte a garantire un servizio rivolto a tutti i cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati, ed avente impatto esclusivamente locale.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva stanziata per la presente procedura negoziale è pari a **€ 11.211.842,12** a valere sull'"Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" del PN JTF ITALIA 2021-2027 - settore di intervento 127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità¹.

Saranno pertanto finanziati interventi fino a concorrenza della suindicata dotazione finanziaria, precisando che, nell'eventualità in cui ad esito dell'attività di valutazione delle singole proposte progettuali, esse risultino in tutto o in parte non ammissibili, le relative risorse rientreranno nella disponibilità della Regione, che provvederà alla loro eventuale riprogrammazione.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA NEGOZIALE

La procedura negoziale di cui alla presente Comunicazione, da realizzarsi in applicazione dei Criteri di Selezione del PN Just Transition Fund, approvati con procedura scritta prot. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023, come modificati in data 09/05/2025 (trasmessi con nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025), consentirà di ammettere a finanziamento le operazioni a seguito di un percorso di concertazione con i soggetti istituzionalmente competenti e a tal fine si articola in due fasi distinte.

3.1 - FASE 1 - da svolgersi in confronto negoziale diretto tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e ciascuno dei n. 6 Ambiti Territoriali Sociali (di seguito denominati ATS) della Provincia di Taranto (Ginosa, Grottaglie, Manduria, Martina Franca, Massafra e Taranto)

In tale fase si procederà alla mappatura congiunta delle esigenze del territorio, nel rispetto dei ruoli istituzionalmente attribuiti a Regione Puglia e agli Ambiti Territoriali sociali, definendo un elenco di interventi utili a soddisfare il fabbisogno del territorio.

Ciascun ATS dovrà riscontrare la presente Comunicazione, candidando, secondo i termini e le modalità definite nei successivi paragrafi, **un numero massimo di due proposte progettuali** relative a interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti, già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati in due diversi Comuni dell'Ambito, fatta eccezione per l'ATS di Taranto, in quanto costituito dal solo Comune di Taranto, **per un importo complessivo massimo di contributo concedibile a valere sul PN JTF Italia 2021-2027, pari a € 1.868.649,35.**

¹ Il settore di intervento 127 sarà inserito nella modifica del PN, oggetto di approvazione del Comitato di Sorveglianza del 4 dicembre 2025, in coerenza con la tipologia di intervento già prevista dal Programma.

Ciascun ATS dovrà, preliminarmente e tempestivamente informare tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di riferimento, della presente procedura, al fine di consentire una scelta condivisa e consapevole del/degli interventi da candidare.

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, dovrà risultare coerente con i fabbisogni definiti nel relativo Piano sociale di zona e rispondere alle esigenze emerse dal confronto con tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di riferimento, all'interno del Coordinamento istituzionale di Ambito. Durante questa fase la valutazione si focalizzerà principalmente sulla coerenza tra l'intervento proposto e l'analisi dei fabbisogni, sulle motivazioni che hanno portato alla scelta della localizzazione e della tipologia di struttura, sulla qualità del contesto e sulla definizione degli obiettivi di progetto. Le proposte progettuali verranno valutate in base ai Criteri di selezione di cui al successivo par. 10.1.

A partire dalle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito dell'istruttoria regionale e a seguito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto con ciascun ATS, saranno individuate le operazioni ammissibili alla FASE 2. Le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti incontri tecnico-operativi.

A conclusione della FASE 1, il Responsabile di procedura prende atto con determina dirigenziale dei verbali relativi agli incontri tecnico-operativi e dei relativi esiti istruttori, approvando l'elenco delle operazioni ammissibili alla FASE 2 e i relativi importi progettuali. L'atto dirigenziale verrà successivamente notificato sia agli ATS coinvolti nel confronto negoziale, sia ai Comuni in cui sono localizzate le operazioni risultate ammissibili alla FASE 2. Nella stessa nota, ai Comuni verranno inoltre fornite tutte le indicazioni necessarie per poter partecipare alla FASE 2 della procedura negoziale, allegando anche la presente Comunicazione, e verrà comunicato l'importo massimo di contributo concedibile per ciascun intervento, così come definito a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1.

3.2 - FASE 2 - da svolgersi in confronto negoziale diretto tra Regione Puglia (Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà) e ciascuno dei Comuni in cui risultano localizzate le operazioni valutate positivamente durante la FASE 1.

In tale fase si procederà a valutare le singole proposte progettuali presentate, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al par. 2.

Ciascun Comune dovrà presentare, secondo i termini e le modalità definite nei successivi paragrafi, la proposta progettuale (potranno essere due solo nel caso del Comune di Taranto) valutata positivamente durante la FASE 1, ulteriormente dettagliata e approfondita, così come disciplinato dalla presente Comunicazione. L'**importo massimo di contributo concedibile** a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 per ciascuna proposta progettuale sarà pari a quello approvato con atto dirigenziale a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1 e comunicato con nota formale da parte del Responsabile di procedura. Durante questa fase la valutazione si focalizzerà principalmente sul progetto tecnico e sociale. Le proposte progettuali verranno valutate in base ai Criteri di selezione di cui al successivo par. 10.2.

A partire dalle proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito dell'istruttoria regionale e a seguito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto con ciascun Comune, si giunge all'individuazione delle operazioni ammissibili a finanziamento. Le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti incontri tecnico-operativi.

A conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 2, il Responsabile di procedura adotta gli atti dirigenziali relativi agli esiti istruttori e approva l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni, emerse nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici. Nel medesimo atto il Responsabile di procedura provvede, altresì, ad impegnare le risorse occorrenti per le operazioni ammissibili e finanziabili.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del finanziamento saranno i Comuni della Provincia di Taranto, i cui progetti siano risultati ammissibili e finanziabili a conclusione dell'iter istruttorio della FASE 2 della procedura negoziale di cui al par. 3.

Il Soggetto beneficiario dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Il contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Il contributo massimo concedibile, complessivo per le due proposte progettuali candidabili da parte di ciascun ATS, è pari a € 1.868.649,35.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale candidata dai comuni ammessi alla FASE 2 della procedura negoziale, è pari all'importo definito a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla FASE 1 e viene comunicato con nota formale (di cui al par. 3.1) dal Responsabile di procedura.

Il costo complessivo di ciascun intervento non potrà essere inferiore a € 350.000,00.

Il contributo concesso in fase di ammissione a finanziamento è invariabile in aumento.

Ciascun Comune ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione, a condizione che vengano dichiarate dall'ATS sin dalla fase 1 della procedura negoziale (da dichiarare nell'Allegato A Istanza di partecipazione e da indicare nell'allegato A1).

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sull'azione 2.8 del PN JTF Italia 2021-2027 e da tali risorse aggiuntive. Il rapporto percentuale tra contributo pubblico concesso e quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione, **interventi di manutenzione straordinaria/restauro e risanamento conservativo/ristrutturazione edilizia come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. da b) a d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.** I suddetti interventi dovranno riguardare edifici pubblici esistenti, già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della provincia di Taranto.

La proposta progettuale potrà prevedere anche forniture di beni e/o servizi strumentali alla realizzazione dell'intervento, così come specificati al par.17.

Gli interventi candidati dovranno fare riferimento alle seguenti tipologie previste dal R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., ritenute coerenti con gli obiettivi del JTF:

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
Strutture per Minori	47	Comunità familiare
	48	Comunità educativa
	49	Comunità di pronta accoglienza
	50	Comunità alloggio
	51	Gruppo appartamento
	52	Centro socio-educativo diurno
	53	Asilo Nido
	89	Ludoteca
	90	Centro ludico prima infanzia
	104	Centro aperto polivalente per minori
Strutture per diversamente abili	55	Comunità alloggio
	56	Gruppo appartamento
	105	Centro sociale polivalente per diversamente abili
Strutture per Anziani	62	Comunità alloggio
	63	Gruppo appartamento
	64	Casa alloggio
	65	Casa di riposo
	67	Residenza sociale assistenziale per anziani
	68	Centro diurno

Tipologia utenza	Articoli R.R. 4/2007	Tipologia struttura
	106	Centro sociale polivalente per anziani
Strutture per persone con problematiche psico-sociali	71	Comunità alloggio per ex-tossicodipendenti
	72	Gruppo appartamento per giovani adulti
Strutture per adulti con problematiche sociali	74	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico
	75	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico
	76	Alloggio sociale per adulti in difficoltà
	77	Centro di pronta accoglienza per adulti
	78	Centro di accoglienza per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	79	Centro sociale rieducativo per persone sottoposte o già sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale
	80	Casa rifugio per donne vittime di violenza
	81ter	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora

Le proposte progettuali potranno fare riferimento anche alle tipologie di cui al comma 4 dell'art.33 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii: *“L’ambito territoriale può individuare tipologie di strutture e di servizi aggiuntive e diverse rispetto a quelle indicate nel presente regolamento, laddove le stesse favoriscano la ricerca di risposte innovative e più mirate rispetto a bisogni sociali emergenti e complessi, che richiedano interventi integrati, anche a carattere sperimentale. I requisiti strutturali e organizzativi individuati per le tipologie di cui al presente comma devono, in ogni caso, non risultare in contrasto con i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e dal presente regolamento.[...]”*

Tali strutture, non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., ma aventi il carattere della sperimentaltà, devono essere strettamente correlate al fabbisogno e alla domanda derivante dal contesto locale di riferimento e destinate, a titolo esemplificativo, a comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali.

Gli interventi candidati devono inoltre rispondere, a pena di inammissibilità, ai seguenti requisiti:

1. devono risultare coerenti con i fabbisogni definiti nel relativo Piano sociale di zona;
2. devono rispondere ai fabbisogni emersi dal confronto con tutti i Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale di riferimento, all’interno del Coordinamento istituzionale di Ambito;
3. l’immobile oggetto di intervento deve essere di proprietà o nella piena disponibilità del Comune in cui esso è localizzato, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire la stabilità dell’operazione di cui al par. 16 della presente Comunicazione;
4. i lavori non devono essere stati avviati (avvio concreto dei lavori) prima dell’invio della domanda di finanziamento;
5. non essere stati destinatari, per le stesse tipologie di intervento oggetto della presente Comunicazione, di un finanziamento a valere su risorse regionali, nazionali ed europee della programmazione 2014-2020, nonché 2021-2027;
6. devono essere corredati almeno da un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell’art. 41 e dell’Allegato I.7 del Dlgs 36/2023 e dall’atto amministrativo di approvazione del progetto accluso alla proposta candidata;
7. nel caso in cui l'intervento strutturale riguardi un immobile già autorizzato al funzionamento, per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, la proposta progettuale deve prevedere un ampliamento dell'utenza pari ad almeno n. 2 nuovi posti;
8. gli interventi candidati devono essere conformi:
 - ✓ agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente e ai regolamenti edilizi vigenti;
 - ✓ alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - ✓ alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie;
 - ✓ alle norme per l’abitare sostenibile di cui alla Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008 e s.m.i., nel rispetto dei principi *“... della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell’intervento anche per*

contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani ...”.

Si precisa che ai sensi dell’art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008, la certificazione di sostenibilità degli edifici (in fase di progetto) è obbligatoria qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell’importo complessivo di progetto. In tal caso, infatti, le proposte progettuali che rientrano nella tipologia *ristrutturazione edilizia* secondo l’art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. o *ristrutturazione importante di primo livello* come definita dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 e s.m.i, devono obbligatoriamente prevedere, a pena di inammissibilità, il raggiungimento di un livello di prestazione uguale o maggiore a 2 nel sistema di valutazione della sostenibilità per edifici, di cui all’art. 10 della L.R. n. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2025 – Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere, approvato con DGR n. 1246 dell’11/08/2025).

Gli interventi si dovranno concludere, entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2028, pena la facoltà di revoca del finanziamento da parte di Regione Puglia.

Non sono in ogni caso ammissibili a finanziamento interventi:

- che prevedano un mero intervento strutturale non direttamente finalizzato all’incremento dei posti utente;
- che prevedano la realizzazione di nuovi edifici;
- concernenti strutture a carattere socio-sanitario.

7. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all’uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell’ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare la Scheda di verifica di conformità del principio DNSH (Allegato B5) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

8. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell’art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l’Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L’immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l’infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli

“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e dagli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, per gli interventi che prevedono la realizzazione di infrastrutture verdi dovrà essere effettuata lo Screening relativo al solo ADATTAMENTO CLIMATICO e, se necessaria in base ai risultati dello screening, l'Analisi dettagliata.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B4, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

9. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Di seguito i termini, le modalità di presentazione dell'istanza e la documentazione da trasmettere, a pena di inammissibilità, per ciascuna delle due fasi che compongono la procedura negoziale di cui al par. 3:

9.1 FASE 1 della procedura negoziale

Ai fini della partecipazione alla presente procedura negoziale (FASE 1), ciascun Ambito Territoriale Sociale della Provincia di Taranto, destinatario della presente Comunicazione, deve trasmettere per ogni proposta progettuale, a pena di inammissibilità, l'istanza di finanziamento compilata in ogni sua parte secondo il modello di cui all'**Allegato A**, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata dalla seguente documentazione:

- a) scheda illustrativa della proposta progettuale, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1**, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante
- b) quadro economico di massima e quadro finanziario della proposta progettuale, in formato excel e in formato PDF, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato A2**, sottoscritto digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante
- c) valutazione, debitamente sottoscritta, del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale sulla proposta progettuale, in termini di coerenza con i fabbisogni definiti nel relativo Piano sociale di zona e di rispondenza ai fabbisogni emersi dal confronto con tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di riferimento, motivando inoltre la scelta della localizzazione dell'edificio e della tipologia di struttura rispetto all'elenco di cui al par. 6, incluse le tipologie di cui al comma 4 dell'art.33 del R.R. 4/2007
- d) analisi dei fabbisogni, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante, completa dei seguenti contenuti minimi:
 - mappatura delle strutture di cui al RR 4/2007 già esistenti e autorizzate al funzionamento, presenti sul territorio dell'ambito di riferimento
 - domanda di servizi sociali sul territorio, precisando come tale domanda è stata rilevata e di quali tipologie di strutture di cui al RR 4/2007 il territorio dell'ambito risulta carente e in che misura
 - descrizione della correlazione tra la domanda rilevata e l'intervento proposto
 - in caso di intervento proposto riconducibile alle tipologie di cui al comma 4 dell'art. 33 del RR 4/2007, descrizione della correlazione tra esso, il fabbisogno e la domanda derivanti dal contesto locale di riferimento e gli utenti destinatari
 - dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)
- e) titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto d'intervento, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione di cui al par. 16
- f) elaborato/i grafico/i che contenga/no:
 - stralcio documentale degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti, stralcio catastale, corografia in scala adeguata, estesa all'ATS di riferimento, ciascuno con l'indicazione e/o la perimetrazione della localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - documentazione fotografica relativa all'edificio oggetto di intervento e al contesto.

Si precisa inoltre che al fine dell'ottenimento del livello di valutazione MEDIO/ALTO relativamente al sub criterio D.2 della griglia di valutazione di cui al par. 10.1, è necessario allegare anche la seguente documentazione:

- g) documentazione, debitamente sottoscritta, attestante l'avvio (verbale di avvio) e/o la conclusione (report finale), da cui si evincano la coerenza tra gli esiti finali del processo e l'intervento proposto, le modalità con cui sono stati

convocati e si sono svolti gli incontri, le modalità con cui sono state raccolte le richieste, le esigenze e le osservazioni dei partecipanti (indagini, questionari,) di un percorso di partecipazione.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato e sopra elencata, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre **60 giorni** dal ricevimento della presente Comunicazione. Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; l'Ente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui l'istanza e i relativi allegati siano di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, ... , n invio e ultimo invio).

Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Priorità 2, Azione 2.8 - Procedura 2.8.4, FASE 1 della Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto. Proposta presentata da Ambito Territoriale Sociale -"** (riportare il nome dell'Ambito e il titolo della proposta progettuale).

9.2 FASE 2 della procedura negoziale

Ai fini della partecipazione alla presente procedura negoziale (FASE 2), ciascun Comune interessato dalla localizzazione degli interventi selezionati durante la FASE 1 e destinatario della nota formale da parte del Responsabile di procedura, di cui al par. 3.1, deve trasmettere per ogni proposta progettuale, a pena di inammissibilità, **l'istanza di finanziamento** compilata in ogni sua parte secondo il modello di cui all'**Allegato B**, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata dalla seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di progetto, completa di tutte le informazioni richieste relativamente sia al progetto tecnico sia al progetto sociale, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B1**, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Comune e dal RUP dell'intervento;
- b) quadro economico e quadro finanziario di progetto, in formato excel e in formato PDF, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B2**, sottoscritto digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Comune e dal RUP dell'intervento;
- c) cronoprogramma di attuazione dell'intervento, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B3**, sottoscritto digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Comune e dal RUP dell'intervento;
- d) relazione per la verifica climatica, redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato B4**, sottoscritta digitalmente in formato PADES da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale;
- e) scheda di valutazione di conformità al principio DNSH, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato B5**, sottoscritta digitalmente in formato PADES da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale;
- f) progetto tecnico di livello pari almeno al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica così come definito nell'art. 41 del Dlg 36/2023 e corredato almeno dai seguenti elaborati di cui all'art. 6 comma 7 dell'Allegato I.7 del Dlg 36/2023: 1. relazione generale; 2. relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici; 3. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare; 4. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate; 5. computo estimativo dell'opera; 6. quadro economico di progetto; 7. piano di sicurezza e di coordinamento e stima dei costi della sicurezza; 8. relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili.

Ove presente, il Comune proponente ha la facoltà di presentare il livello di progettazione esecutiva, così come definito nell'art. 41 del Dlg 36/2023, purchè corredato almeno dei seguenti elaborati di cui all'art. 22 comma 7 dell'Allegato I.7 del Dlg 36/2023: 1. relazione generale; 2. relazioni specialistiche; 3. elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti; 4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;

5. piano di sicurezza e di coordinamento e stima dei costi della sicurezza; 6. quadro di incidenza della manodopera; 7. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; 8. computo metrico estimativo e quadro economico; 9. schema di contratto e capitolato speciale di appalto; 10. relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili.

Tutti gli elaborati di progetto devono essere sottoscritti dal tecnico incaricato della redazione.

- g) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della proposta progettuale di cui alla lettera f), nonché degli allegati B, B1, B2, B3, B4 e B5;
- h) in caso di PFTE, relazione di valutazione in forma semplificata, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal tecnico incaricato del progetto, consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2025 di cui alla DGR n. 1246 dell'11/08/2025, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2. (sottoscritta digitalmente in formato PADES anche dal tecnico incaricato);
In caso di Progettazione esecutiva, Attestato di Sostenibilità Ambientale del progetto e Relazione di valutazione redatta nel rispetto dello schema di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1246/2025, sottoscritti da tecnico abilitato ai sensi della D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012;
- i) atto di nomina del RUP ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023;
- j) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, atto amministrativo da cui si evinca l'impegno al cofinanziamento e che esso concorre al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento ed è quantificato nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato e sopra elencata, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre **90 giorni** dalla ricezione della nota formale di cui al par. 3. Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; l'Ente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura ***"PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Priorità 2, Azione 2.8 - Procedura 2.8.4 – FASE 2 della Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto -"*** (riportare il nome della proposta progettuale).

10. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura **"negoziale"** descritta al par. 3, procedendo per ciascuna delle due fasi con valutazione, a cura del Responsabile di procedura, sulla base di criteri predeterminati, in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Ente proponente.

Nello svolgimento della sua attività, il Responsabile di procedura potrà avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, relativa ad un intervento di riqualificazione di edificio pubblico esistente già destinato o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale. A tal fine, il Responsabile di procedura con atto dirigenziale potrà nominare un gruppo di lavoro che lo supporti nell'iter istruttorio.

L'**iter procedimentale** sarà strutturato come di seguito indicato per ciascuna delle due fasi di cui al paragrafo 3.

10.1 FASE 1 della procedura negoziale

In coerenza con il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" (Versione 3 – approvato a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025 e conclusa con nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025, si procederà come di seguito:

- a) Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF
- b) Verifica di ammissibilità formale
- c) Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale
- d) Valutazione sostanziale
- a) Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione)
 - Completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati)
 - Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile
- b) Verifica di ammissibilità formale
- La proposta che avrà superato la verifica di ricevibilità sarà sottoposta a verifica di ammissibilità formale che è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Procedura:
- Coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico
 - Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento
 - Localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma
 - Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
 - Rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento
- c) Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale
- La proposta progettuale che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (compreso il RR 4/2007)
- d) Valutazione sostanziale
- Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE – FASE 1:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FASE 1			
DESCRIZIONE		LIVELLO SUB CRITERIO	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
A – Coerenza della proposta con l'analisi dei fabbisogni			
<i>A.1 Grado di coerenza della proposta progettuale con l'analisi dei fabbisogni</i>			
A.1.1	Proposta progettuale che non tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento	BASSO	Analisi dei Fabbisogni completa dei contenuti minimi indicati al paragrafo 9.1, lett. d)
A.1.2	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso, chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	MEDIO	
A.1.3	Proposta progettuale che tiene conto dell'analisi dei fabbisogni del contesto territoriale di riferimento in quanto supportata da appositi dati di elaborazione, disaggregati per sesso chiari e pertinenti e da simulazioni e/o proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni sociali in atto attinenti all'ambito tematico di riferimento in presenza ed in assenza dell'intervento (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche sociali, ecc.)	ALTO	
B – Capacità di generare sinergie con strumenti d'intervento di altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)			
<i>B.1 Integrazione della proposta progettuale con altre strutture/servizi finanziate a valere su altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)</i>			

B.1.1	Assenza di integrazione con altre strutture/servizi	BASSO	FASE 1 - Allegato A1 - SEZ. 5 - VALUTAZIONE SOSTANZIALE (Sub criterio B.1)
B.1.2	Integrazione con almeno una struttura/servizio pubblica o privata, localizzata all'interno dell'ATS di riferimento, in fase di realizzazione o già realizzata, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...), idonei alla fascia di utenza cui l'intervento proposto si rivolge	MEDIO	
B.1.3	Integrazione con almeno una struttura/servizio pubblica o privata, di cui al RR 4/2007, localizzata all'interno dell'ATS di riferimento, già realizzata e autorizzata al funzionamento	ALTO	
C – Qualità del contesto			
<i>C.1 Connessione con altre strutture/servizi pubblici o privati, idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge.</i>			
C.1.1	Nessun luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	BASSO	FASE 1 - Allegato A1 - SEZ. 5 - VALUTAZIONE SOSTANZIALE (Sub criterio C.1)
C.1.2	Presenza di 1 luogo/edificio pubblico o privato, in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto, che offre servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	MEDIO	
C.1.3	Presenza di 2 o più luoghi/edifici pubblici o privati, in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto, che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge	ALTO	
<i>C.2 Grado di accessibilità della struttura</i>			
C.2.1	Assenza di servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato, in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto	BASSO	FASE 1 - Allegato A1 - SEZ. 5 - VALUTAZIONE SOSTANZIALE (Sub criterio C.2)
C.2.2	Presenza di 1 servizio/infrastruttura di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto	MEDIO	
C.2.3	Presenza di 2 o più servizi/infrastrutture di trasporto pubblico/privato (fermata TPL o stazione ferroviaria o pista ciclabile o bus navetta), in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto	ALTO	
D – Qualità della proposta progettuale			
<i>D.1 Definizione degli obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili</i>			
D.1.1	Descrizione generica degli obiettivi del progetto	BASSO	FASE 1 - Allegato A1 - SEZ. 5 - VALUTAZIONE SOSTANZIALE (Sub criterio D.1)
D.1.2	Descrizione dettagliata degli obiettivi di progetto e dei relativi benefici attesi	MEDIO	
D.1.3	Descrizione dettagliata degli obiettivi di progetto e dei relativi benefici attesi, e definizione dei relativi indicatori di risultato	ALTO	
<i>D.2 Grado di coinvolgimento del territorio</i>			
D.2.1	Nessuna attivazione di processi di partecipazione nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale	BASSO	Verbale di avvio del processo di partecipazione e/o Report finale completo dei contenuti minimi richiesti
D.2.2	Attivazione di un processo di partecipazione dedicato all'individuazione della proposta progettuale, documentato con un verbale relativo almeno ad un incontro di avvio del processo, che abbia coinvolto attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore.	MEDIO	
D.2.3	Conclusione di un processo di partecipazione dedicato all'individuazione della proposta, che abbia coinvolto attori locali istituzionali e/o non istituzionali e/o del Terzo Settore, documentata con un report finale da cui si evincano la coerenza tra gli esiti finali del processo e l'intervento proposto, le modalità con cui sono stati convocati e si sono svolti gli incontri, le modalità con cui sono state raccolte le richieste, le esigenze e le osservazioni dei partecipanti (indagini, questionari,)	ALTO	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il Responsabile di procedura si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

10.2 FASE 2 della procedura negoziale

In coerenza con il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" (Versione 3 – approvato a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025 e conclusa con nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025, si procederà come di seguito:

- a) Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF
 - b) Verifica di ammissibilità formale
 - c) Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale
 - d) Valutazione sostanziale
- a) Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione)
 - Completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati)
 - Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile
- b) Verifica di ammissibilità formale
- La proposta che avrà superato la verifica di ricevibilità sarà sottoposta a verifica di ammissibilità formale che è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Procedura:
- Coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico
 - Garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento
 - Localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma
 - Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
 - Rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento
 - Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM)
 - Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060)
 - Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH
- c) Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale
- La proposta progettuale che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (compreso il RR 4/2007)
 - Adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale e tempi di esecuzione coerenti con la tempistica di attuazione del programma
- d) Valutazione sostanziale
- Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE – FASE 2:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FASE 2		
DESCRIZIONE	LIVELLO SUB CRITERIO	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
A – Adeguatezza della proposta progettuale dal punto di vista tecnico		

<i>A.1 Adeguatezza del progetto tecnico, dal punto di vista espositivo e grafico, anche con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.</i>			
A.1.1	Proposta progettuale poco chiara e incompleta dal punto di vista espositivo e grafico, anche con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.	BASSO	FASE 2 - Allegato B1 - Sez. 4 – Sub criterio A.1 Elaborati di progetto
A.1.2	Proposta progettuale chiara e completa dal punto di vista espositivo e grafico, anche con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.	MEDIO	
A.1.3	Proposta progettuale chiara e completa, dettagliata e approfondita, dal punto di vista espositivo e grafico, anche con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.	ALTO	
<i>A.2 Grado di coerenza tra documentazione tecnico-descrittiva di progetto ed elaborati economico-finanziari (quadro economico, computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari, ...)</i>			
A.2.1	Assenza di coerenza tra documentazione tecnico-descrittiva di progetto ed elaborati economico-finanziari (quadro economico, computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari, ...)	BASSO	Elaborati di progetto
A.2.2	Parziale coerenza tra documentazione tecnico-descrittiva di progetto ed elaborati economico-finanziari (quadro economico, computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari, ...)	MEDIO	
A.2.3	Totale coerenza tra documentazione tecnico-descrittiva di progetto ed elaborati economico-finanziari (quadro economico, computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari, ...)	ALTO	
<i>A3 - Elementi di efficienza energetica</i>			
A.3.1	installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura strettamente inferiore al 50% dei corpi illuminanti presenti e non dotati di tale tecnologia	BASSO	FASE 2 - Allegato B1 - Sez. 4 – Sub criterio A.3 Elaborati di progetto
A.3.2	installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura compresa tra il 50% e il 70% dei corpi illuminanti presenti e non dotati di tale tecnologia	MEDIO	
A.3.3	installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura strettamente superiore al 70% dei corpi illuminanti presenti e non dotati di tale tecnologia	ALTO	
B – Adeguatezza della proposta progettuale dal punto di vista sociale			
<i>B.1 Adeguatezza del progetto sociale in termini di completezza, chiarezza ed esaustività</i>			
	Progetto sociale non adeguato e incompleto in termini di descrizione della tipologia di utenza (uomini, donne, nuclei), delle modalità di accesso (orari e giorni/periodi dell'anno), della definizione e quantificazione dei costi da parte degli utenti, dei ruoli e funzioni del personale rispetto all'utenza, delle attività/prestazioni/servizi che si svolgeranno nella struttura	BASSO	FASE 2 - Allegato B1 - Sez. 4 – Sub criterio B.1
	Progetto sociale adeguato e completo in termini di descrizione della tipologia di utenza (uomini, donne, nuclei), delle modalità di accesso (orari e giorni/periodi dell'anno), della definizione e quantificazione dei costi da parte degli utenti, dei ruoli e funzioni del personale rispetto all'utenza, delle attività/prestazioni/servizi che si svolgeranno nella struttura	MEDIO	
	Progetto sociale adeguato e completo, dettagliato e approfondito, in termini di descrizione della tipologia di utenza (uomini, donne, nuclei), delle modalità di accesso (orari e giorni/periodi dell'anno), della definizione e quantificazione dei costi da parte degli utenti, dei ruoli e funzioni del personale rispetto all'utenza, delle	ALTO	

	attività/prestazioni/servizi che si svolgeranno nella struttura		
C – Adeguatezza del modello di gestione			
<i>C.1 Adeguatezza del modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria quinquennale dell'intervento</i>			
	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria: - <u>in parte spesa</u> non individua correttamente i costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie - <u>in parte entrata</u> non individua correttamente le risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi	BASSO	FASE 2 - Allegato B1 - Sez. 4 – Sub criterio C.1
	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria: - <u>in parte spesa</u> individua correttamente i costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato - <u>in parte entrata</u> individua correttamente le risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi	MEDIO	
	Il Modello di gestione e sostenibilità economico finanziaria: - <u>in parte spesa</u> individua correttamente e in maniera dettagliata i costi connessi a numero e tipologia di personale da coinvolgere, spese di gestione, spese di manutenzione e accessorie e quant'altro necessario alla piena operatività della struttura/servizio candidato - <u>in parte entrata</u> individua correttamente e in maniera dettagliata le risorse stimate a copertura delle spese da sostenersi	ALTO	

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il Responsabile di procedura si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

11. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperate le fasi di valutazione delle proposte progettuali il Responsabile di procedura procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale, esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Ciascun intervento dovrà essere identificato da un Codice CUP univoco e ogni eventuale cumulabilità con altri fondi sarà soggetta a verifica ex art. 63 Reg. 2021/1060.

La sottoscrizione e successiva trasmissione del Disciplinare a Regione Puglia comporterà l'accettazione del contributo, mentre la mancata restituzione del Disciplinare sottoscritto ne comporterà la rinuncia tacita.

13. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e le eventuali variazioni sui titolari effettivi entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto del principio DNSH "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima, la cui durata attesa è di almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.) nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti **PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027** disponibili al seguente indirizzo <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/>;
- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del **PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027** (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo all'archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre

- dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
 - impegno a far fronte, con proprie risorse, alle spese eventualmente considerate non ammissibili a finanziamento nel corso delle attività di monitoraggio e controllo.

14. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

15. INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente Comunicazione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

16. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

17. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al JTF di cui al Reg. (UE) n. 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Tutte le operazioni finanziarie dovranno essere registrate mediante contabilità separata o codificazione contabile dedicata, ai sensi dell'art. 74, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060, e tracciate attraverso il sistema informativo ReGIS.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- a) lavori;
- b) forniture:
 - forniture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della stessa (ausili di domotica sociale e per la connettività sociale, abbattimento barriere architettoniche);
 - mobili e arredi, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;
 - mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connessi alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura oggetto di agevolazione. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività, nella misura massima del 7% delle spese totali ammissibili.
- c) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- d) spese generali;
- e) servizi di ingegneria e architettura (progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo, accatastamento, APE,).

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura massima del 10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (es. certificazione di sostenibilità ambientale);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per adempiere agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- spese per incentivi alle funzioni tecniche, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici (art. 45 D.lgs 36/2023);
- spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo al RUP, strumentali alla realizzazione dell'intervento (redazione del progetto sociale ai fini della trasmissione della candidatura, supporto alla rendicontazione nel

sistema di monitoraggio dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche.

Tra le voci attinenti alle spese generali - che non concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - sono ricomprese le seguenti spese per servizi di ingegneria e architettura, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo
- accatastamento, APE

Le spese per imprevisti (ossia spese riconducibili a circostanze imprevedute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza) - determinati come per legge ed indicati nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, prima dell'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

18. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 6 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.

20. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, all'indirizzo PEC: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

21. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

22. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022 che approva il Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione)
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione
- Delibera CIPRESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di

partenariato 2021–2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021–2027”

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027
- Nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud DPCOE-0014950-P-01/08/2024 Indicazioni per il monitoraggio PN JTF
- DPC-U5-008/2025 (Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V “Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale”) del 13 febbraio 2025 che approva, nell’ambito del JTF ITALIA 2021–2027, il Piano Esecutivo di Taranto PE JTF – Provincia di Taranto
- Nota Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025 di attivazione della procedura di consultazione scritta del Comitato per l’approvazione del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”
- Nota Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud DPCOE-0013001-P-05/06/2025 relativa all’informativa sulla conclusione della procedura scritta per la modifica del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” (Versione 3);
- DPR n. 66 del 10 marzo 2025, regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.)
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. 146 di approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE”
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 settembre 2023 n. 1327 di presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027
- Determinazione n. 00188 del 29/07/2024 Struttura Speciale - Autorità gestione del POR Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell’organizzazione e delle procedure dell’Organismo Intermedio
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025 n. 400 Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025 n. 1208 “P.N. JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere

sociale. Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Approvazione Linee Indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art 51 del D.Lgs. n. 118/2011 per complessivi € 11.211.842,12

23. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà ed il Responsabile del Procedimento è la dirigente di Sezione, dott.ssa Laura Liddo.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 22 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo PEC terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni

relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontati nell'ambito del PN JTF 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

Si allega alla presente Comunicazione l'Informativa privacy (Allegato C).

24. FORO COMPETENTE

Avverso la presente Comunicazione, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Burp ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

25. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Dirigente della Sezione - Responsabile di procedura
dott.ssa Laura Liddo



FASE 1 - Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

(compilare un Allegato A per ogni proposta progettuale)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Via Gentile, 52 - 70121 BARI

Tramite PEC terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). **Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 1.**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il ___/___/___, CF _____, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in via _____, Comune di _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla Comunicazione indicata in oggetto,

CHIEDE

Il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata a valere sulla procedura negoziale di cui in oggetto, da finanziare con le risorse dell'Azione 2.8 del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod. procedura 2.8.4.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che l'Ambito Territoriale Sociale _____ accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla richiesta di Comunicazione e dai relativi allegati;
- di aver informato, preliminarmente e tempestivamente, tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale, in merito alla presente procedura, al fine di consentire una scelta condivisa e consapevole del/degli interventi da candidare;
- che la proposta progettuale:
 - risulta coerente con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
 - rispetta il divieto di doppio finanziamento;
 - risulta coerente con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (compreso il RR 4/2007);

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 2



- non è stata destinataria, per le stesse tipologie di intervento oggetto della presente Comunicazione, di un finanziamento a valere su risorse regionali, nazionali ed europee della programmazione 2014-2020;
- è conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, ai regolamenti edilizi vigenti;
- che il costo complessivo dell'intervento relativo alla proposta progettuale candidata, è pari a € _____, di cui € _____ a valere sulle risorse dell'Azione 2.8 del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod. procedura 2.8.4 (__ %) e € _____ a carico del Comune di _____ (__ %), nel quale è localizzato l'immobile oggetto della proposta candidata, che integrerà l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nella Comunicazione;
- i lavori non sono stati avviati (avvio concreto dei lavori) prima dell'invio della presente istanza;
- che l'operazione proposta si concluderà (atto di omologazione della spesa) entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare e, comunque, non oltre il 30/06/2028.

ALLEGA

- la seguente documentazione prevista dal paragrafo 9.1 dell'Avviso, a pena di inammissibilità:
 - a) Scheda illustrativa della proposta progettuale, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1**, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante
 - b) Quadro economico di massima e quadro finanziario della proposta progettuale in formato excel e in formato PDF, sottoscritto digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante e redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato A2**
 - c) Valutazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale, completa dei contenuti minimi indicati nella Comunicazione, debitamente sottoscritta
 - d) Analisi dei fabbisogni, completa dei contenuti minimi indicati nella Comunicazione, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante
 - e) Titolo di proprietà/disponibilità giuridica dell'immobile oggetto d'intervento
 - f) Elaborato/i grafico/i, completo/i dei contenuti minimi indicati nella Comunicazione
- la seguente documentazione, finalizzata all'ottenimento del livello di valutazione MEDIO/ALTO, relativamente al sub criterio D.2 della griglia di valutazione di cui al par. 10.1:
 - g) Documentazione, debitamente sottoscritta, attestante l'avvio (verbale di avvio) e/o la conclusione (report finale completo dei contenuti minimi indicati nella Comunicazione) di un percorso di partecipazione.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
firmato digitalmente



FASE 1 - Allegato A1 - SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(compilare un Allegato A1 per ogni proposta progettuale)

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 1.
Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento	
Comune e indirizzo in cui è localizzato l'intervento	
Titolo della proposta progettuale	

SEZ. 1 - INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente	<i>(indicare l'ATS)</i>
Referente per l'ATS	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

SEZ. 2 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO Paragrafo 5 della Comunicazione – CONTRIBUTO CONCEDIBILE	<i>Il costo complessivo di ciascun intervento non potrà essere inferiore a € 350.000,00.</i>
	<p>Importo complessivo dell'intervento €, di cui</p> <p><input type="checkbox"/> € a valere sul contributo pubblico relativo alla presente Comunicazione (PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8) - ___% dell'importo complessivo</p> <p><input type="checkbox"/> € (eventuali risorse aggiuntive) a carico del Comune di, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nella presente Comunicazione (cofinanziamento) - ___% dell'importo complessivo</p>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 5



	<p><u>Descrizione della struttura (art. ... del RR 4/2007)</u></p> <p>Tipologia di struttura:</p> <p>Tipologia di destinatari:</p> <p>Caratteristiche del servizio offerto:</p> <p>Ricettività: <i>(indicare il numero totale di utenti in caso di nuova struttura o il numero di utenti esistenti e l'incremento di utenti previsto in caso di struttura già esistente e operativa, per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento)</i></p> <p>Descrizione degli spazi di cui sarà dotata la struttura:</p>
<p>AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire)</i></p>

SEZ. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PARAGRAFO 6 della Comunicazione – INTERVENTI FINANZIABILI
Seguendo l'ordine sotto riportato, per ogni requisito, si dovranno indicare i riferimenti puntuali all'allegato che permette di verificarne l'esistenza (nome del documento, pagina/e, paragrafo, citazioni, etc. etc.).

1. La proposta progettuale risulta coerente con i fabbisogni definiti nel relativo Piano sociale di zona
(pag. ..., par. ..., dell'allegato ..., di cui alla lett. c del par. 9.1,)
2. La proposta progettuale risponde ai fabbisogni emersi dal confronto con i tutti Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale di riferimento, all'interno del Coordinamento istituzionale di Ambito
(pag. ..., par. ..., dell'allegato ..., di cui alla lett. c del par. 9.1, ...)
3. La proposta progettuale è conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente e ai regolamenti edilizi vigenti
(allegato grafico di cui alla lett. f del par. 9.1)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 5



SEZ. 5 – VALUTAZIONE SOSTANZIALE
PARAGRAFO 10.1 della Comunicazione - MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA – FASE 1 PROCEDURA NEGOZIALE – Punto d (valutazione sostanziale - GRIGLIA DI VALUTAZIONE FASE 1)
<p>B – CAPACITA' DI GENERARE SINERGIE CON STRUMENTI DI INTERVENTO DI ALTRI FONDI E PROGRAMMI EUROPEI (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)</p> <p><u>Sub criterio B.1:</u> Integrazione della proposta progettuale con altre strutture/servizi finanziate a valere su altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE)</p> <p><i>Descrivere l'integrazione della proposta progettuale con altre strutture/servizi finanziate a valere su altri Fondi e Programmi europei (es. PNRR, PR FESR/FSE+ Puglia, CTE), specificando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - quali sono gli altri Fondi e Programmi europei; - se si tratta di struttura/servizio realizzata o in fase di realizzazione; - descrizione della struttura/servizio (pubblica o privata, tipologia di utenti e di servizio erogato, attività svolte, localizzazione e contesto di riferimento, idoneità per la fascia di utenza dell'intervento proposto,); - descrizione dettagliata degli elementi di integrazione e di possibile connessione e interazione, in fase di gestione, tra la struttura/servizio individuata e la struttura oggetto di intervento (es. condizioni agevolate nei confronti degli utenti del servizio/struttura proposta, programmazione di eventi dedicati, svolgimento di attività congiunte, servizio di bus navetta che colleghi le strutture, anche previsto quale acquisto di fornitura nella proposta progettuale candidata, etc. etc.) <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>C – QUALITA' DEL CONTESTO</p> <p><u>Sub criterio C.1:</u> Connessione con altre strutture/servizi pubblici o privati, idonei alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge</p> <p><i>Fornire un elenco con la relativa descrizione (tipologia di utenti e di servizio erogato, attività svolte, idoneità per la fascia di utenza dell'intervento proposto,) dei luoghi/edifici pubblici o privati presenti in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto, che offrono servizi/attività (svago, sport, tempo libero, teatro, cultura, musica, parco pubblico ...) idoneo alla fascia di utenza cui l'operazione proposta si rivolge. Inserire inoltre uno stralcio di ortofoto/mappa, chiaro e leggibile, su cui siano indicate la posizione, il percorso e la distanza in metri dall'intervento proposto, dei luoghi/edifici individuati.</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><u>Sub criterio C.2:</u> Grado di accessibilità della struttura</p> <p><i>Fornire un elenco con la relativa descrizione (destinazioni collegate, livello locale, intercomunale, regionale,...) di servizi/infrastrutture di trasporto pubbliche/private (fermata TPL, stazione ferroviaria, pista ciclabile, bus navetta, anche previsto quale acquisto di fornitura nella proposta progettuale candidata, che colleghi le strutture, ...) presenti</i></p>

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 5





in un raggio massimo di 1Km dall'intervento proposto. Inserire inoltre uno stralcio di ortofoto/mappa, chiaro e leggibile, su cui siano indicate la posizione, il percorso e la distanza in metri dall'intervento proposto, dei servizi/infrastrutture di trasporto individuate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

D – QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sub criterio D.1: Definizione degli obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili

Descrivere gli obiettivi, benefici attesi e risultati conseguibili.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
Firmato digitalmente

FASE 1 - ALLEGATO A2 - Quadro Economico di massima della proposta progettuale

ATS proponente	
Titolo intervento	

Descrizione voce di spesa		Percentuale massima ammissibile	Importo voce di spesa
a1	Lavori (comprensivi degli oneri di sicurezza)		
a2	IVA su lavori e oneri di sicurezza		
b	forniture (al netto dell'iva)	Forniture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della stessa (ausili di domotica sociale e per la connettività sociale, abbattimento barriere architettoniche) (nessun limite percentuale) Mobili e arredi, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili Mezzi mobili targati ad uso collettivo, nella misura massima del 7% delle spese totali ammissibili	
c	spese generali (al netto dell'iva)	10% dei lavori a base d'asta (inclusi oneri per la sicurezza) Per spese generali, si intendono quelle relative alle seguenti voci: <ul style="list-style-type: none"> • spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (es. certificazione di sostenibilità ambientale); • spese di gara (commissioni di aggiudicazione); • spese per adempiere agli obblighi di visibilità trasparenza e comunicazione; • spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto; • spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo al RUP, strumentali alla realizzazione dell'intervento (redazione del progetto sociale ai fini della trasmissione della candidatura, supporto alla rendicontazione nel sistema di monitoraggio dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche. 	
d	progettazione dell'intervento, direzione lavori/esecuzione del contratto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo, accatastamento, APE (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		
e	Imprevisti	10% dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza)	
f	IVA residua (IVA su: a2), c), d))		
TOTALE			0,00 €

Importo a valere su PN JTF 2021-2027 - Azione 2.8		percentuali
Cofinanziamento a valere sul bilancio del Comune di		#DIV/0!
		#DIV/0!



FASE 2 - Allegato B - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Welfare

Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà

Via Gentile, 52 - 70121 BARI

Tramite PEC terzosettore.regionepuqlia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). **Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 2.**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il ___/___/___, CF _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in via _____, Comune di _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare alla Comunicazione indicata in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento),

CHIEDE

Il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata a valere sulla procedura negoziale di cui in oggetto, da finanziare con le risorse dell'Azione 2.8 del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod. procedura 2.8.4.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Comune di _____ accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla richiesta di Comunicazione e dai relativi allegati;
- di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici;
- che la proposta progettuale:
 - risulta coerente con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
 - rispetta il divieto di doppio finanziamento;
 - risulta coerente con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (compreso il RR 4/2007);

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regionepuqlia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 3



- rispetta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia appalti pubblici e fondi SIE, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM);
- risulta conforme alle norme relative all'efficienza energetica e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- risulta conforme alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio e igienico-sanitarie;
- non è stata destinataria di un finanziamento a valere su risorse regionali, nazionali ed europee della programmazione 2014-2020;
- è conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente e ai regolamenti edilizi vigenti;
- che il costo complessivo dell'intervento relativo alla proposta progettuale candidata, è pari a € _____, di cui € _____ a valere sulle risorse dell'Azione 2.8 del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Cod. procedura 2.8.4 (___ %) e € _____ a carico del Comune di _____ (___ %), nel quale è localizzato l'immobile oggetto della proposta candidata, che integrerà l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nella Comunicazione;
- i lavori non sono stati avviati (avvio concreto dei lavori) prima dell'invio della presente istanza;
- che l'operazione proposta si concluderà (atto di omologazione della spesa) entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare e, comunque, non oltre il 30/06/2028;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

ALLEGA

- la seguente documentazione prevista dal paragrafo 9.1 dell'Avviso, a pena di inammissibilità:
 - a) Scheda tecnica di progetto, redatta secondo il modello di cui all'Allegato B1, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale rappresentante del Comune e dal RUP dell'intervento.
 - b) Quadro economico e quadro finanziario di progetto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B2.
 - c) Cronoprogramma di attuazione dell'intervento, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B3;
 - d) relazione per la verifica climatica, redatta secondo lo schema di cui all' Allegato B4, sottoscritta digitalmente in formato PADES da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale.
 - e) Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B5, sottoscritta digitalmente in formato PADES da un tecnico individuato dal proponente e dotato di adeguate competenze in materia ambientale.
 - f) Progetto tecnico di livello pari almeno al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica così come definito nell'art. 41 del del Dlgs 36/2023 e corredato almeno dai seguenti elaborati di cui all'art. 6 comma 7 dell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023: 1. relazione generale; 2. relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici; 3. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare; 4. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate; 5. computo estimativo dell'opera; 6. quadro economico di progetto; 7. piano di sicurezza e di coordinamento e stima dei costi della sicurezza; 8. relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili.Ove presente, il Comune proponente ha la facoltà di presentare il livello di progettazione esecutiva, così come definito nell'art. 41 del del Dlgs 36/2023, purchè corredato almeno dei seguenti elaborati di cui all'art. 22 comma 7 dell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023: 1. relazione

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 3



generale; 2. relazioni specialistiche; 3. elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti; 4. calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti; 5. piano di sicurezza e di coordinamento e stima dei costi della sicurezza; 6. quadro di incidenza della manodopera; 7. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; 8. computo metrico estimativo e quadro economico; 9. schema di contratto e capitolato speciale di appalto; 10. relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili.

- g) Provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della proposta progettuale di cui alla lettera f), nonché degli allegati B, B1, B2, B3, B4 e B5.
- h) In caso di PFTE, relazione di valutazione in forma semplificata, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal tecnico incaricato del progetto, consistente nelle schede criterio del Protocollo ITACA Puglia 2025 di cui alla DGR n. 1246 dell'11/08/2025, riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto, qualora il contributo pubblico richiesto a valere sul presente Avviso, sia superiore al 50% dell'importo complessivo di progetto e si tratti di interventi di ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3, comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto Ministeriale 26 giugno 2015. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2.
In caso di Progettazione esecutiva, Attestato di Sostenibilità Ambientale del progetto e Relazione di valutazione redatta nel rispetto dello schema di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 1246/2025, sottoscritti da tecnico abilitato ai sensi della D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012.
- i) Atto di nomina del RUP ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023.
- j) (eventuale) In caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, atto amministrativo da cui si evinca l'impegno al cofinanziamento e che esso concorre al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento ed è quantificato nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
firmato digitalmente



FASE 2 - Allegato B1 - SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 2.
Comune e indirizzo in cui è localizzato l'intervento	
Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento	
Titolo della proposta progettuale	

SEZ. 1 - INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Soggetto proponente	<i>(indicare Comune)</i>
Referente per il Comune	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

SEZ. 2 - INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO Paragrafo 5 della Comunicazione – CONTRIBUTO CONCEDIBILE	<p><u><i>Gli importi devono essere coerenti con gli esiti istruttori della FASE 1.</i></u></p> <p>Importo complessivo dell'intervento €, di cui</p> <p><input type="checkbox"/> € _____ a valere sul contributo pubblico relativo alla presente Comunicazione (PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8) - ___% dell'importo complessivo.</p> <p><input type="checkbox"/> € _____ (eventuali risorse aggiuntive/cofinanziamento) a carico del Comune di, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nella presente Comunicazione - ___% dell'importo complessivo.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



SEZ. 3 - INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE

**TIPOLOGIA DI
INTERVENTO
Paragrafo 6 della
Comunicazione -
INTERVENTI
FINANZIABILI**

DPR 380/2001 (barrare una opzione)

- intervento di manutenzione straordinaria, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. b) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- intervento di restauro e risanamento conservativo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. c) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- intervento di ristrutturazione edilizia come definito dall'art. 3 c. 1 lett. d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

RR 4/2007 Tipologia di struttura (barrare una opzione)

- L'intervento fa riferimento alla seguente tipologia prevista dal R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., ritenuta coerente con gli obiettivi del JTF (scegliere tra le tipologie elencate al paragrafo 6 della Comunicazione):

Art. __ del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.

Denominazione struttura: _____

- L'intervento fa riferimento alle tipologie di cui al comma 4 dell'art.33 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.

Denominazione struttura:

Evidenza del carattere innovativo e sperimentale:

RR 4/2007 Autorizzazione al funzionamento (barrare una opzione)

- L'edificio oggetto di intervento ospita una struttura già Autorizzata al funzionamento, per la medesima tipologia di servizio oggetto della richiesta di finanziamento, con Atto n. __ del __/__/____ del Comune/Ambito _____ (N.B. *l'intervento strutturale, a pena di inammissibilità, deve essere finalizzato alla realizzazione di almeno due nuovi posti utente*)
- L'edificio oggetto di intervento ospiterà una nuova struttura per cui verrà richiesta autorizzazione al funzionamento

VERIFICA CLIMATICA di cui all'Allegato B4 (barrare una opzione)

- ristrutturazione importante che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, come da D.M. 26 giugno 2015
- ristrutturazione importante, con finalità antisismica o altre, in cui il volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio;
- ristrutturazione importante sia di efficientamento energetico sia strutturale/funzionale, che interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

LR 13/2008 (normativa regionale in materia di Abitare Sostenibile) (Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2, valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente)

- l'intervento NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. 13/2008 e s.m.i. (il finanziamento pubblico non è superiore al 50 per cento);
- l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. (il finanziamento pubblico è superiore al 50 per cento) ed è

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 7



	<p>riconducibile ad una delle seguenti tipologie: <i>(barrare una opzione e indicare la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)</i></p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 (l'intervento riguarda più del 50% della superficie disperdente e interviene su tutti gli impianti (sostituzione integrale di tutti i componenti generatore/distribuzione/emissione)).</p> <table border="1" data-bbox="512 651 1385 1048"> <thead> <tr> <th data-bbox="512 651 1235 719">Allegato</th> <th data-bbox="1235 651 1385 719">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="512 719 1235 913">(in caso di PFTE) Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.</td> <td data-bbox="1235 719 1385 913"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="512 913 1235 1048">(in caso di Progetto Esecutivo) Relazione di valutazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.</td> <td data-bbox="1235 913 1385 1048"></td> </tr> </tbody> </table>	Allegato	Punteggio	(in caso di PFTE) Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.		(in caso di Progetto Esecutivo) Relazione di valutazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.	
Allegato	Punteggio						
(in caso di PFTE) Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.							
(in caso di Progetto Esecutivo) Relazione di valutazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B (strutture extra ospedaliere) alla D.G.R. n. 1246/2025.							
<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>Tipologie di destinatari:</p> <p>Caratteristiche del servizio:</p> <p>Prestazioni offerte:</p> <p>Ricettività: <i>(indicare il numero totale di utenti in caso di nuova struttura o il numero di utenti esistenti e l'incremento di utenti previsto in caso di struttura già esistente e operativa)</i></p> <p>Dotazione di personale:</p> <p>Caratteristiche strutturali dell'immobile:</p>						

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 7



AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire)</i>
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E TITOLO DI DISPONIBILITÀ	<p>L'immobile oggetto dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso è localizzato in: Comune di _____, Prov. ____, CAP _____, Via/P.zza _____, n. ____ Dati Catastali: Foglio _____, P.Illa _____, sub _____, cat. _____, mq _____</p> <p>Il progetto interessa edifici, strutture e manufatti di cui, al momento dell'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso, il Soggetto proponente:</p> <p><input type="checkbox"/> è proprietario con atto registrato a _____ del __/__/__ n. reg. _____ (allegare atto)</p> <p><input type="checkbox"/> è titolare di un altro diritto reale o personale di godimento, in forza di un contratto regolarmente registrato o altro valido titolo giuridico, di durata pari almeno a quella del vincolo di cui al paragrafo 8.4 dell'Avviso. (indicare, il titolo _____, registrati a _____ del __/__/__ n. reg. _____, di cui si è in possesso)</p> <p>Il Titolo di proprietà/Disponibilità giuridica deve essere mantenuto per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (allegare atto).</p>

SEZ. 4 – VALUTAZIONE SOSTANZIALE

PARAGRAFO 10.2 della Comunicazione - MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA – FASE 2 PROCEDURA NEGOZIALE – Punto d (valutazione sostanziale - GRIGLIA DI VALUTAZIONE FASE 2)

A – ADEGUATEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DAL PUNTO DI VISTA TECNICO

Sub criterio A.1: Adeguatezza del progetto tecnico, dal punto di vista espositivo e grafico, anche con riferimento alla descrizione fisica e strutturale dell'intervento e alle soluzioni tecniche e progettuali adottate per attuarne gli obiettivi.

Descrivere in sintesi

- le caratteristiche strutturali che rendono la proposta progettuale coerente con gli obiettivi sociali dell'intervento, ponendo un accento sugli elementi (dimensionamento ambienti, autonomia funzionale dell'immobile, eventuale sistemazione delle aree pertinenziali) che maggiormente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per il soddisfacimento delle necessità della fascia di utenza cui ci si rivolge,
- (eventuale) particolari allestimenti e/o spazi finalizzati allo svolgimento di specifiche attività culturali, ricreative e/o di animazione (per es. spazi per rappresentazioni teatrali e/o cineforum, per allestimenti di mostre, ecc.), coerenti con il target di utenza cui ci si rivolge e con quanto riportato negli elaborati tecnico – descrittivi che costituiscono il Progetto Tecnico.

.....

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud





PULIZIA					
CONSULENZE SPECIALISTICHE					
COSTI DI AMMORTAMENTO PER FORNITRE - ATTREZZATURE					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
PARTE ENTRATA	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
CONTRIBUTI PUBBLICI					
CONTRIBUTI PRIVATI					
SPONSOR					
RIENTRI TARIFFARI					
ALTRO (SPECIFICARE)					
TOTALE					
Ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta					

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
Firmato digitalmente

FASE 2 - ALLEGATO B2 - Quadro Tecnico Economico

Beneficiario	
Titolo intervento	

Richiesta di Comunicazione (art. 17)

Descrizione voce di spesa		Percentuale massima ammissibile	Importo voce di spesa
a1.1	lavori (al netto dell'iva e degli oneri di sicurezza)		0,00 €
a1.2	Oneri di sicurezza		0,00 €
a1.3	IVA su lavori e oneri di sicurezza		0,00 €
b forniture (al netto dell'iva)			0,00 €
b1	forniture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura ad uso diretto degli utenti della stessa (ausili di domotica sociale e per la connettività sociale, abbattimento barriere architettoniche)		0,00 €
b2	mobili e arredi	20% delle spese totali ammissibili	0,00 €
b3	mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connessi alla organizzazione del servizio, ovvero alla funzionalità ed accessibilità della struttura. I mezzi mobili targati devono essere utilizzati in via esclusiva per l'esercizio della specifica attività.	7% delle spese totali ammissibili	0,00 €
c) indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati, necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);			0,00 €
d) spese generali (al netto dell'iva)		10% dei lavori a base d'asta (inclusi oneri per la sicurezza)	0,00 €
d1	spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (es. certificazione di sostenibilità ambientale)		0,00 €
d2	spese di gara (commissioni di aggiudicazione)		0,00 €
d3	spese per adempiere agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione		
d4	spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto		0,00 €
d5	incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.		0,00 €
d6	spese per consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo al RUP, strumentali alla realizzazione dell'intervento (redazione del progetto sociale ai fini della trasmissione della candidatura, supporto alla rendicontazione nel sistema di monitoraggio dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche		0,00 €
e) servizi di ingegneria e architettura			0,00 €
e1	progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		0,00 €
e2	direzione lavori (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		0,00 €
e3	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		0,00 €
e4	collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (esclusa IVA, inclusi oneri previdenziali)		0,00 €
e5	accatastamento, APE		0,00 €
f) Imprevisti		10% dei lavori a base d'asta (inclusi gli oneri per la sicurezza)	0,00 €
g) IVA residua (IVA su: a2 forniture, c), d) e), f), g)			0,00 €
Importo complessivo dell'intervento			0,00 €

	percentuali
Importo a valere su JTF Italia 2021-2027 Piano esecutivo-Piano territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.8.4 Infrastrutture	#DIV/0!
Importo a valere sul cofinanziamento del Soggetto Beneficiario	#DIV/0!



FASE 2 - Allegato B3 - CRONOPROGRAMMA

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 2.
Comune in cui è localizzato l'intervento	
Ambito Territoriale Sociale (ATS) di riferimento	
Titolo della proposta progettuale	

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

Gli interventi si dovranno concludere entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.	
ATTIVITA'	DURATA IN MESI
Redazione della progettazione funzionale all'attivazione della procedura per l'affidamento dei lavori <i>(dall'avvio della redazione del progetto all'atto di approvazione dello stesso, completo di tutti i pareri necessari)</i>	
Procedura per l'affidamento dei lavori <i>(dalla determina a contrarre fino all'atto di aggiudicazione)</i>	
Assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto relativo ai lavori <i>(dall'atto di aggiudicazione fino alla sottoscrizione del contratto)</i>	
Avvio dell'esecuzione dell'appalto relativo ai lavori <i>(dalla sottoscrizione del contratto all'avvio concreto dei lavori)</i>	
Operatività dell'intervento <i>(dall'avvio concreto dei lavori al collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione)</i>	
Completamento dell'operazione <i>(dal collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione all'atto di omologazione della spesa sostenuta ammissibile a finanziamento)</i>	
TOT (MAX 18 MESI)	

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
Firmato digitalmente

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403537
pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 1



FASE 2 - Allegato B4 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, **l'immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 2.
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	
Verifica climatica richiesta	

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale.**

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell' <i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i> .
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA



L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di pericoli.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di **PERICOLI**:

- Allagamenti
- Alluvioni
- Frane
- Ondate di calore
- Sicurezza idrica
- Incendi
- Siccità
- Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**



L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento¹	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI

VULNERABILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità <i>(maggiore tra gli ambiti di riferimento)</i>	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è lieve)
- **MEDIO** (impatto moderato)



- **ALTO** (impatto rilevante)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 7



Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico²)

² Tecnico con competenze in materia ambientale



FASE 2 - Allegato B5 - Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 "Principi guida per la valutazione DNSH" della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteria di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "[Attuazione del Principio orizzontale DNSH \("Do no significant harm principle"\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027](#)".

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 6



La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA - PROVINCIA DI TARANTO. Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale - Procedura 2.8.4 Infrastrutture sociali. Procedura negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione di edifici pubblici esistenti già destinati o da destinare a servizi di cura e di carattere sociale, localizzati nel territorio della Provincia di Taranto (DGR n. 1208/2025). Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali – FASE 2.
Comune e indirizzo in cui è localizzato l'intervento	
Titolo della proposta progettuale	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: <ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo	

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 6



DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	



<u>OBIETTIVO</u> <u>DNSH</u>	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	



<u>OBIETTIVO DNSH</u>	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento:	
<ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	

Luogo e data

(sottoscritta digitalmente dal tecnico¹)

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 6 di 6



Allegato C

**Informativa Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali
- PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una
Transizione Giusta - Provincia di Taranto.
ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

di seguito la Regione Puglia, nella veste di Titolare del trattamento, Le illustra le modalità con le quali sono svolte le attività di trattamento dei dati personali relative alla "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" (di seguito, Richiesta di comunicazione) in relazione al PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto. La sopracitata Richiesta di comunicazione è finalizzata alla acquisizione di proposte progettuali e successiva selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione di beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 2.8 del PN (Programma Nazionale) JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027, ad esito di apposita procedura negoziale. Le istanze di finanziamento relative alle proposte progettuali, corredate della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it.

Finalità: Gestione dell'istruttoria successiva alla candidatura di proposte progettuali rientranti nelle tipologie di interventi di cui all'art. 6 della Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali e, nel caso di ammissione a finanziamento, delle attività connesse alla corretta attuazione del PN JTF 2021-2027.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte sulla base giuridica dell'esecuzione di un *compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri* di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) Regolamento (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento (DGR 145/2019), contattabile al seguente indirizzo e-mail: terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it. Il Designato può a sua volta autorizzare al trattamento dei dati personali uno o più soggetti appartenenti al proprio Ufficio, che agiscono su espressa designazione, entro i limiti e sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Responsabile della Protezione dei Dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'articolo 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della Protezione dei Dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it.

Categorie dati: Le attività di trattamento da parte della Regione prevedono l'acquisizione dei dati identificativi (non afferenti alle categorie di dati particolari) del legale rappresentante del soggetto che ha presentato il progetto di finanziamento: il conferimento di tali dati personali è necessario al fine di poter presentare istanza di partecipazione all'Avviso. Le attività di trattamento da parte della Regione prevedono altresì la gestione di dati identificativi personali (non afferenti alle categorie di dati

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
pec: terzosettore.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 1 di 3



particolari) nell'ambito della rendicontazione del progetto, come previsto dall'Avviso, la quale prevede l'acquisizione delle fatture relative alle spese ammissibili a finanziamento.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il Titolare del trattamento non trasferisce dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il Titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali relative al PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto sono svolte in modalità digitale a partire dalla presentazione dei progetti di finanziamento in forma manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura. È possibile che alcuni trattamenti connessi siano comunque effettuati anche in modalità manuale su supporto cartaceo.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative agli interventi provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati degli interventi rendicontati nell'ambito del PN JTF 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Periodo di conservazione: I dati saranno conservati per la durata necessaria alla gestione del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale per una Transizione Giusta - Provincia di Taranto, nonché al rispetto degli obblighi legali connessi; per soli scopi amministrativi è previsto un successivo periodo massimo di conservazione di 5 anni.

Diritti degli interessati: Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 2 di 3



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

**Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo**

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679), nei limiti di cui al punto precedente, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, C.A.P. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70121 Bari

pec: terzosettore.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

Pagina 3 di 3

PUGLIA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

